

Bruxelles, 12 giugno 2026
(OR. en)

10294/26

ENV 690
CHIMIE 73
COMPET 739
IND 397
RECH 267
ECOFIN 790
ECO 21
SOC 377
SAN 459
CONSOM 185
MI 602
ENT 137
ENFOCUSTOM 72

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Regolamento REACH: prospettive per il futuro - Scambio di opinioni

In vista del Consiglio "Ambiente" del 25 giugno 2026, si trasmette in allegato un documento informativo della presidenza contenente quesiti per i ministri sull'argomento.

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto della nota informativa e dei quesiti e a trasmetterli al Consiglio.

Regolamento REACH: prospettive per il futuro

- Scambio di opinioni -

Nell'ottobre 2020 la Commissione europea ha annunciato la revisione del regolamento REACH nell'ambito di una profonda revisione della politica dell'UE in materia di sostanze chimiche attraverso la strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili. Il regolamento REACH, che mira a garantire un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi posti dalle sostanze chimiche nonché la libera circolazione delle sostanze nel mercato interno, rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione, è fondamentale per la politica dell'UE in materia di sostanze chimiche.

La revisione del regolamento REACH avrebbe dovuto colmare le attuali lacune del regolamento, ad esempio migliorare la conformità dei fascicoli di registrazione, individuare meglio le sostanze contenenti proprietà pericolose critiche, migliorare e semplificare il sistema di autorizzazione e restrizione e rafforzare la conformità delle importazioni di sostanze da paesi terzi.

La Commissione aveva previsto di proporre una revisione mirata del regolamento REACH nel corso dell'attuale mandato, come annunciato nel programma di lavoro per il 2025. Tuttavia, la proposta relativa è stata ripetutamente rinviata.

Nelle conclusioni dell'ottobre 2025 il Consiglio europeo ha sottolineato la necessità di rivedere il regolamento REACH al fine di promuovere la competitività del settore chimico. Sulla base di tali orientamenti, le conclusioni del Consiglio sull'ambiente in Europa 2030 del dicembre 2025 hanno ulteriormente ricordato la necessità di rivedere e modernizzare il regolamento REACH e di attuare pienamente la strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili.

Tuttavia, negli ultimi anni il contesto relativo al settore chimico si è evoluto in modo significativo. L'industria chimica europea sta attraversando rapidi cambiamenti strutturali e si trova ad affrontare sfide significative, tra cui l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, le dipendenze esterne da fattori di produzione critici e l'intensificarsi della concorrenza da parte di paesi terzi, compresi gli operatori che non rispettano i requisiti dell'UE. Gli operatori hanno evidenziato ripetutamente la loro necessità di stabilità e prevedibilità normativa a sostegno delle decisioni di investimento.

In tale contesto, le condizioni per portare a termine nel breve termine una revisione legislativa completa del regolamento REACH potrebbero non essere più soddisfatte. La riapertura del fascicolo nel quadro della procedura legislativa ordinaria creerebbe un'incertezza prolungata sia per gli operatori che per le autorità, in un momento in cui il settore ha bisogno di chiarezza e stabilità.

In tale contesto, nelle dichiarazioni dell'aprile 2026 la Commissione ha indicato che la revisione legislativa del regolamento REACH, inizialmente prevista nella strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili, non sarebbe proseguita nell'attuale mandato. La Commissione ha invece annunciato che avrebbe concentrato il proprio lavoro sulla semplificazione e sull'adeguamento del regolamento REACH al progresso scientifico attraverso la procedura di comitato. Ha inoltre annunciato che rafforzerà l'applicazione del regolamento per quanto riguarda i prodotti e le sostanze non conformi provenienti da paesi terzi e migliorerà la vigilanza del mercato.

In assenza di una revisione legislativa, la semplificazione e l'adeguamento del regolamento REACH attraverso la procedura di comitato potrebbero offrire una via concreta per apportare miglioramenti tangibili. In particolare potrebbero essere prese in considerazione diverse questioni, tra cui l'aggiornamento dei requisiti in materia di dati di registrazione per tenere conto delle nuove classi di pericolo introdotte dal regolamento CLP riveduto, l'armonizzazione e la digitalizzazione delle schede di dati di sicurezza e la semplificazione dell'applicazione del regolamento.

Permane inoltre un notevole divario in termini di conformità nell'attuazione del regolamento REACH, in particolare per quanto riguarda le sostanze e gli articoli importati da paesi terzi. L'ultimo progetto mirato di applicazione del Forum sull'applicazione delle norme dell'ECHA (REF-12), basato su 2 603 controlli effettuati da ispettori in 29 paesi del SEE, ha confermato l'entità di tale divario. Una delle tre sostanze presenti nelle miscele importate non disponeva della registrazione richiesta e il 16 % delle sostanze soggette a restrizioni che sono state sottoposte a controlli è risultato non conforme.

La revisione iniziale aveva individuato tale lacuna come una delle questioni centrali da affrontare, anche attraverso un migliore allineamento degli obblighi previsti dal regolamento REACH al quadro doganale dell'UE. L'aumento significativo delle vendite online, in particolare dei pacchi spediti direttamente al consumatore tramite corriere espresso o canali postali, amplifica ulteriormente la difficoltà di effettuare ispezioni con una frequenza e un livello di qualità adeguati. È pertanto opportuno continuare a riflettere sui mezzi più appropriati (legislativi o non legislativi) per colmare tale divario in termini di conformità. Ciò dovrebbe avvenire tenendo conto delle specificità delle politiche in materia di sostanze chimiche, in particolare dei regolamenti REACH e CLP, garantendo nel contempo la coerenza con le riforme in corso dell'unione doganale, del nuovo quadro legislativo e del regolamento (UE) 2019/1020 sulla vigilanza del mercato, nonché dell'eventuale atto legislativo sui prodotti europei. L'obiettivo principale di questo scambio di opinioni è individuare le azioni cruciali riguardanti il regolamento REACH e la sua attuazione e determinare quali misure potrebbero modernizzarne, semplificarne e rafforzarne l'applicazione in assenza di una revisione svolta attraverso una procedura legislativa ordinaria.

Quesiti per i ministri:

1. *Quali azioni potrebbero essere intraprese attraverso la procedura di comitato per modernizzare e semplificare il regolamento REACH nella pratica?*
 2. *In che modo si può colmare il divario in termini di conformità del regolamento REACH e quali misure (legislative o non legislative) sarebbero necessarie per rafforzarne l'applicazione?*
-